

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 — Semestre Lire 8 — Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno: Anno 20 — Sem. 10 — Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione. DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leonal N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Siamo in un periodo di penosa incertezza, lo che basta a spiegare la scarsità di notizie, in cui ci troviamo, e che non cesserà probabilmente finché le armi non abbiano alquanto rischiarata la situazione, dando un indirizzo più positivo all'opera della diplomazia. Oggi si afferma che la conferenza sta per riprendere le sue sedute, dietro domanda della Porta, la quale, togliendo motivo dell'occupazione del canale per parte dell'Inghilterra, vorrebbe estendere anche agli stati minori il diritto di partecipare alle riunioni. In sostanza, si vede che la Porta non vuol sapere di cooperare con l'Inghilterra in Egitto, tanto più che lord Dufferin sostiene, che di fronte alla grande estensione ora assunta dall'azione militare inglese, il governo britannico si trova costretto ad insistere sulla facoltà di limitare a sua convenienza la occupazione dell'Egitto da parte delle truppe ottomane. Così la probabilità di giungere finalmente a stabilire il famoso accordo anglo-turco si è di nuovo allontanata, malgrado le mendaci apparenze dei giorni scorsi.

Intanto la stampa ufficiale in Francia ha assunto un linguaggio, che accenna quasi ad un riavvicinamento all'Inghilterra, e che sarebbe la conseguenza delle formali assicurazioni date da lord Lyons al presidente Duclerc sulla temporaneità dell'occupazione e sul proposito del governo britannico di voler assolutamente rispettati i diritti delle potenze per la libera navigazione del canale. Quelle promesse esplicite e formali avrebbero deciso il signor Duclerc a moderare lo zelo del Lesseps, senza togliergli la speranza, che cose a finite le potenze riescano a trovarsi d'accordo per stabilire una convensione, nella quale sarebbe compresa l'assoluta neutralità del canale, che resterebbe per altro aperto sempre anche alle navi da guerra belligeranti.

Queste informazioni d'origine francese non vanno troppo d'accordo con l'opinione di cui i fogli inglesi si fanno interpreti. Se il *Morning Post* dice che le potenze non hanno protestato contro l'occupazione del canale, perché è sembrata sufficiente la dichiarazione di temporaneità fatta dal governo inglese, il *Daily News* è il per dire che una cosa è entrare in un paese ed altra uscirne, e che per gli inglesi è impossibile uscire dal-

l'Egitto prima di aver costituito un ordine di cose stabile e conveniente. Si sa in che consista la convenienza, dal punto di vista inglese, in Egitto: considerare il canale come proprietà britannica. Se anche gli inglesi s'inducono a lasciare organizzare una polizia permanente, si vedrà in seguito quanto converrà faticare per imporre all'Inghilterra l'impegno di non chiudere il canale ad una potenza estera, quando il tornaconto glielo consigli!

Quanto agli avvenimenti militari, i telegrammi di ieri portarono la spiegazione del telegramma che annunciava la presa di Tel-el-Kebir. Trattavasi invece dell'occupazione della diga tra Magfar e Mahuta e di quella del campo egiziano di Mahsamiéh. Tutte queste operazioni sono avvenute sulla linea ferroviaria da Ismailia a Zagazig, la cui prima stazione partendo da Ismailia è Nefische a circa 4 chilometri di distanza. Dopo aver lasciato Nefische la linea ferroviaria passa per El-Mafar e giunge al lago Mahsamiéh. A circa 22 chilometri da Nefische si trova la stazione di Mahsamiéh, ove era il campo egiziano di cui si è impadronito sir Garnet. Delle condizioni in cui si è svolto questo combattimento parliamo anche ieri. Qui basti osservare che gli egiziani si ritirarono portando seco i feriti, e non lasciando prigionieri, e che gli inglesi si sono arrestati, chiedendo rinforzi. Ed ora creda chi vuole ai sei morti annunziati dal generale inglese dopo una battaglia di tutta una giornata contro diecimila nemici!

RAGAZZI!

(Dalla Vedetta)

Lo dicono, ma non lo credo...

Dicono che il mondo peggiora.

La generazione novellina, quella a cui le leggi preparano l'ampio esercizio dei nuovi diritti, fa un po' troppo parlare di sé... le cronache giudiziarie.

Ho letto, giorni sono, che a Roma un ragazzo di 11 anni forzò il cassetto di un mobile in un magazzino e sottrasse 340 lire.

Per la sua età non c'è male; quando sarà cresciuto penserà a qualche operazione più vasta: non si permetterà furti, se non accompagnati almeno da piccole grassazioni!

Tempo fa, un altro ragazzo, di circa 9 anni, ripreso dal padre durante il desinare perché non stava a tavola abbastanza composto, afferrò una boc-

cia e la tirò sulla testa di colui che lo aveva concepito. Il padre fu colto in una tempesta e morì. Ce lo hanno raccontato tutti i giornali romani!

Due ragazzi, l'uno di 11, l'altro di 13 anni, abitanti in Firenze oltr'Arno, poche settimane or sono, si baloccarono foracciandosi la pelle con diverse coltellate!

Il corzonale di Roma ha condannato quattro ragazzi, che nelle recenti dimostrazioni avevano insultato gli agenti della pubblica forza, e avevano gridato: *Viva Coccapieller*.

Questi egregi minorenni, questi fattori elettorali, già spiegano una bandiera!

Non crediate che lo spirito di opposizione mi spaventi. Al contrario, credo che dovremo ad esso tutta la nostra gloria, tutta la nostra forza morale, tutta la nostra prosperità materiale... e l'avvenire.

L'opposizione è l'alito della libertà, e a me piace di sentire che la libertà respira; in tal guisa mi assicuro che è viva!

Però, amici, qui si tratta di ben altro che di opposizione.

Io sono reverente a tutte le opinioni: ho visto sventolare tutte le bandiere, e nessuna mi ha fatto paura: mi ingannerò, ma io prevedo che un giorno tutti gli uomini saranno riconciliati nella libertà. La libertà deve trionfare dei pusilli, che tremano della sua folgorante maestà, dei furibondi, che per troppo amore la vorrebbero violare!

Ma bisogna pensare a correggere l'uomo, a farlo degno dell'amplesso della Dea.

Io ho detto più volte alla gente di cuore: — pensate all'infanzia! Vi ho descritto quei derelitti, sulla cui innocenza si specula, che sono trascinati al vizio precoce, alla colpa inconsciente per una via di sofferenze, di patimenti, di abbruttimenti, di crudeltà senza fine.

Vi ho mostrato che il mondo è pieno di fanciulli, che non conoscono ciò che è una madre, e che credono sulla fede degli Stati Civili di averne una!

Vi ho mostrato le anime oscure, in cui non è mai penetrato un raggio di tenerezza: orfani di quella maternità, che è l'esercizio eroico dell'amore.

Vi ho indicato più volte i bambini e le bambine vendute come capi di armamenti; e vi ho detto: guardate questi corpicini, pieni di lividi, macilentissimi, contusi. Vi ho dipinto i tristi fanciulli reduci dalla questua notturna nelle fetide stamberghie ove dormono

accumulati in uno stesso giaciglio per sone di ogni sesso; ve li ho fatti veder nudi in mezzo alle intemperie, piangenti, febbricitanti, precipitati in ogni privazione ed in ogni afflizione, perseguitati da ogni ingiustizia, essi che non hanno difesa: lasciati soli, gracili, deboli, a lottare contro i forti da una società ipocrita e crudele, che vuol insegnare loro a credere in una Provvidenza, la quale non abbandona l'orfano e l'infelice!

Nulla avete mai risposto agli uomini che sentono rossore e raccapriccio di vedere così maltrattata l'infanzia: la loro voce si è perduta, come si perdono tante parole nelle quali è racchiusa un'idea generosa.

Però la società è atterrita dalle conseguenze della sua imprevidenza fatale.

I figliuoli di madri snaturate, e di padri probabili, i fiori del fango, gli innocenti, che avete voluto e lasciato corrompere, sono cresciuti, cresciuti nel vitupero, nella infusione, nelle turpezze, negli esempi nefandi.

Sarebbe ironia il domandar loro che fossero innamorati della virtù; che accettassero i sacrifici di una onestà che hanno imparato a disprezzare, sarebbe grottesco il parlar loro di patria, di ideali, di nobiltà di sentimenti.

Essi sono cresciuti pieni di odio. La società, che non li ha protetti, ed educati quando era tempo, non ha e non avrà forze sufficienti per proteggere e difender sé stessa contro loro. Essi si vendicano, essi sono i nemici della gran madre, cui Dio li aveva affidati, e che è stata così dimentica dei suoi doveri.

Non so dunque se sia vero che il mondo peggiora, come dicono.

Ma quel che fanno oggi i ragazzi di certe classi è incredibile...

Basta ascoltare i dialoghi, che essi scambiano ad alta voce nella strada, leggere i saggi di letteratura che lasciano sui muri.

Bisogna tuttavia riconoscere che si è fatto di tutto per arrivare a tali conseguenze. Ed esse non rimarranno soltanto nella plebe, se certi professori continuano a blaterare da certe cattedre, se perfino certi ministri si adoperano a trovar modo di aumentare, se è possibile, la confusione!

Insorgiamo pure, se si deve insorgere, ma aspettiamo l'età della ragione, e insorgiamo anche una buona volta contro i pregiudizi della crassa empietà, delle vere ingiustizie sociali, contro le leggi monche ed improvvise,

17

APPENDICE

NOVELLE SICILIANE

DI
ARISTIDE PASSEGA

Dione

A questo punto il silenzio attento della moltitudine divenne ancora più profondo. Tra i presenti v'erano bensì alcuni che alla sovera sobrietà predicata da Platone e da Pitagora anteponevano volentieri i banchetti intemperati, lo sfarzo delle vesti, il lusso nelle corse e nei giochi, che già avevano perduta la loro robusta originalità greca; molti altri che non seguivano i troppo liberi precetti di Aristippo perché poveri, né la filoso-

fia di Platone perché contraria ai loro gusti e più specialmente all'andazzo dei tempi in cui era nata: ma tutti questi senza averne la coscienza, erano tanto signoreggiati dal pitagorico, come da un potere occulto, che si sarebbero ben guardati non che dal protestare, dal mostrare disattenzione alle parole d'Archita.

Questi cogli occhi rivolti al cielo, seguitò come ispirato:

— Già allo spuntar del sole, il lituo sacro aveva segnato le divisioni dell'aere calmo e la fiamma sacra ergeva la sua punta diritta al cielo: l'argure dal capo velato pregava mentalmente, rivolto a settentrione. Nulla rompeva il silenzio misterioso del sacrificio.... Quand'ecco con ansia timorosa io vedo le cornacchie dirigere da ovest il loro volo nefasto e l'in-

dovino stendere con raccapriccio le braccia a quella parte. Ah! non s'ingannava l'auspicio rivelandomi una sventura. Platone il saggio dei saggi, colui che tutta Grecia onora, era prigioniero del tiranno di Siracusa. Sì, o cittadini, là in una cella oscura ed angusta del palazzo di Dionisio, geme Platone: è là che la saggezza è oppressa dalla turpitudine: là la fronte, che con ispirazione divina elaborava i precetti di eterna sapienza, deve chinarsi davanti ad abietti mercenari, sotto lo scorno dell'ignoranza. Chi di voi, esclamò con fuoco, chi di voi perché onesto sia, non sente l'indignazione proromper dall'animo? Chi di voi rimarrà inerte dinanzi all'orrendo delitto? Orsù dunque seguitemi acciocché l'onore di Siracusa sia salvo, acciocché al cospetto delle genti que-

sta nobile città non appaia complice delle servizie di un solo!

Queste ultime parole furono appena udite dai più vicini ad Archita, poiché la moltitudine, come se gli individui che la componevano fossero stati compresi da un unico sentimento, aveva ricominciato a mormorare sdegnosa imprecando all'indirizzo del tiranno. Poco dopo la folla compatta seguiva i passi d'Archita lasciando il foro deserto.

A metà via incontrarono un grosso drappello di soldati che, non conoscendo il motivo di quel movimento, si fecero in disparte per lasciar libero il passo, guardandosi attorno sospettosi. Ma alla vista dei soldati uno della turba si chinò, raccolse un sasso e lo lanciò: il sasso andò a colpire il lucido caschetto di uno dei militi: que-

che non accordano alcuna efficace protezione a tanti sciagurati.

Pensate all'infanzia, e in alto e in basso preservatela dalle scuole funeste, dai sozzi esempi, dai contatti contaminati. A leggere le statistiche dei tribunali si inorridisce; si direbbe che, almeno in certe classi, il cuore dei padri e delle madri ha cessato di battere: che si generano dei corpi e si uccidono le anime!

Ecco la piaga che ci rode. Le centinaia di bambini, che sono lasciati a questuare, o in balia di questuanti tiranni, sul lastrico delle strade, sono un'onta per il popolo civile. Sono un'onta tutti gli incentivi di una stampa infame alla corruzione dell'infanzia: le massime obbrobriose di maestri spregevoli.

La tirannide peggiore è quella esercitata sulle volontà di esseri inconscienti.

Il bambino è l'avvenire!

E la libertà non si giova di esseri corrotti. La dignità onorata della famiglia, le sue gioie, i suoi santi dolori soltanto possono preparare una generazione di galantuomini e di soldati, che portino nel loro animo integro la grandezza e la gloria della patria.

DALLA PROVINCIA

Portomaggiore 28 Agosto.

Abbiamo, come sapete, a Portomaggiore, uno spedale, di recente aperto, che prende il nome dal suo fondatore. Esso appellasi Ospedale Eppi.

È amministrato dal R. Sindaco e dall'Arciprete, quali amministratori in solidum dell'Istituto dello stesso nome.

Il nostro infaticabile ed intelligente medico primario, Pianori dott. Scipione, ha la direzione della Pia Casa, ed a lui si deve, se questa funziona con esemplare regolarità, e se, nel suo breve tempo di vita, ha raggiunto un notevole sviluppo. Pari lodi però non possono attribuirsi all'Economo dell'Ospedale, sig. Luigi Merlanti, il quale molte volte interpreta a rovescio le disposizioni del Regolamento. Non già ch'Egli lo faccia per mal animo. No. Ma per un'eccessiva e malintesa economia che confina colla grettezza. Eccone una prova.

Venerdì u. s. sulle 4. pom. un incendio sviluppavasi in due pagliai, ed una casana di canna di proprietà del sig. Collietati Celso. Inutile il dire, che per la qualità stessa del combustibile ed il vento fortissimo che imperversava, l'incendio prendeva proporzioni allarmanti tali da impressionare seriamente per le case vicine. In una di queste, anzi la più prossima all'incendio, giaceva gravemente ammalato di tifo certo Bertelli Carlo, il quale, spendendosi al vicino al pericolo implorava aiuto e soccorso. Conosci della cosa alcuni si prestarono a portarlo all'Ospedale, ma andati dal sig. Economo, ed informato della cosa, si rifiutò di accettare quello sventurato adducendo che per farlo, occorrevano le pratiche d'uso, e cioè: il certificato medico ed annuenza dell'Amministrazione.

sti inviperito appostò una freccia all'arco e prese la mira: a quell'atto il comandante accorse per trattenerlo, se non che la freccia sibillando aveva già descritto una curva al di sopra della folla ed era andata a colpire nella fronte un vecchio che appoggiato alla gradinata di una casa, stava guardando con curiosità innocente quella interminabile processione di gente minacciosa ed aveva quindi a fare con quello che aveva lanciato la pietra, precisamente come il soldato feritore con lui. Comunque, il dardo era scoccato dalle fila dei militi, aveva colpito, il sangue scorreva e ci voleva meno di questo per provocare la grandine di sassi che pioveva tosto fitta e micidiale sul piccolo drappello.

Colui che lo comandava, data in fretta un'occhiata all'esiguo numero

Ignora, forse, il sig. Merlanti, che in casi di assoluta urgenza, a tenore del Regolamento, si prescinde da tali pratiche?

Fortuna volle che il Medico, dopo pochi momenti si trovasse, e dichiarasse verbalmente nulla ostare per l'accettazione, non nascondendo però la sua meraviglia come in simile caso si sia stati così titubanti.

Poco dopo, l'ammalato, veniva in lettiga trasportato all'Ospedale.

Io non censurerò più a lungo l'operato del sig. Economo lasciando ogni commento al lettore; dirò solo che a disimpegnare certe funzioni occorre che le persone ad esse preposte siano inclinate a sentimenti umanitari e gentili.

Carducci e la deputazione

Giosuè Carducci sin d'ora ha declinato qualsiasi candidatura, con la seguente lettera a un amico:

Lucca (campagna) 24 agosto 82.

Caro signore,

Ricevo oggi qui la pregiata sua del 22 corrente.

Ringrazio: ma risolutamente fermo a non voler essere deputato, prego sia messo da parte ogni pensiero di candidatura mia.

Nè con ciò faccio torto a quei troppo benevoli cittadini i quali si compiacciono di ricordare che io nacqui — poco bene e poco male — fra loro.

È vero: io mi lasciai portare (come dicono) altre volte; ma dove e quando ero certo di non arrivare: arrivato per disgrazia una volta, aspettai tanto ad entrare che mi fosse chiusa la porta in faccia.

È proprio che io non voglio essere deputato.

Fare il deputato a Roma e l'insegnante a Bologna, onestamente non posso. Potrei esser tramutato di cattedra in cattedra a Roma. Fu fatto per altri. E fu chi ne parlò anche a me.

Ma se io soltanto permessi che la collazione degli uffici pubblici servisse a comodi miei per fini e maneggi di parte, mi reputerei quel che i nostri vecchi avrebbero detto un simoniacco e un barattiere e io dico un ribaldo e una canaglia.

E poi io non mi sento d'accordo con nessuna delle sette nelle quali si distingue e si confonde la Camera d'oggi e si distingue o confonde probabilmente la Camera di domani. E fare il singolare e l'originale non voglio, nè voglio sommettere l'ombrosa selvatichezza del mio pensiero o forse anche i miei capricci e le mie passioni ai dispotismi, ai capricci alle passioni altrui personali.

Saprei, nelle supreme necessità della patria e in certi casi, metter via questi scrupoli. Per ora sto meglio fuori che dentro del Parlamento; e credo che fuori, elettore e sovrano, sovrano senza costituzione di tutto il mio io, compirò meglio i doveri di cittadino e d'italiano.

La ringrazio ecc.

GIOSUÈ CARDUCCI

dei suoi, vista la mala parata, ordinò di accelerare il passo, non di correre per non aver l'aria di fuggire, nella direzione di un vicolo che per mezzo di altri convergenti metteva all'aperta campagna; ma oltrepassato l'angolo diede per il primo l'esempio di fuggire a tutta corsa dal luogo del pericolo, nè si fermò che quando si vide al sicuro in mezzo ad un boschetto di ulivi, lontano dall'abitato. Però il poveretto si mordeva le labbra pensando che quella turba di schiavi, come diceva lui, l'aveva costretto ad alzare il tallone. Aveva i capelli grigi e nella sua carriera militare non era giunto che al grado di decano; ed erano diversi anni che se ne rammaricava e che sfogava la sua bizza alla meglio sui suoi dieci dipendenti, quando doveva addestrarli nel maneggio

La data delle elezioni

Riguardo alla data delle elezioni e le ragioni che possono farle ritardare la *Libertà* pubblica una nota nella quale dice:

« I fatti realmente stanno così: Il Ministero in massima è d'avviso che l'elezione debbano aver luogo alla fine di ottobre; ma siccome nè esso nè alcuno possiede il segreto dell'avvenire, così fino al giorno in cui il decreto di scioglimento e di convocazione dei Comizi non sarà firmato da Sua Maestà il Re, non può dirsi nulla di positivo. È precisamente per la incertezza della situazione internazionale che fra la data dello scioglimento e la convocazione dei Comizi correranno pochissimi giorni di interruzione ».

Il Senato in alta Corte di Giustizia

Al *Progresso* di Novara telegrafano da Roma:

« Il Senato fu effettivamente invitato a costituirsi in alta Corte di Giustizia, per giudicare non un solo senatore, com'erasi annunciato, ma due.

« Sono in grado di assicurarvi però che le imputazioni sono poco rilevanti: trattasi per l'uno di contravvenzione edilizia e, per l'altro, di violazione di confini in una proprietà rustica.

« I due querelati sono i senatori Compagna e Manfrin.

« Una Commissione di sette senatori presieduta dal Borgatti assunse l'incarico di riferire in merito ».

La popolazione italiana al dicembre 1881

È stato firmato il decreto che dichiara la popolazione legale del regno accertata dal censimento del 31 dicembre 1881.

La popolazione residente del regno al 31 dicembre 1881 è di 28,952,512 abitanti. La popolazione presente è di 28,476,711 abitanti. La differenza fra le due cifre è di 492,801 abitanti, che sono gli abitanti assenti dal regno per qualche tempo.

Questi italiani noi dovremmo trovarli al censimento che si fa dai nostri consolati all'estero, se questa indagine potesse essere fatta con esattezza. Ma si sa quanto sia difficile contare tutti gli italiani che si trovano sparsi per i vari Stati dell'America meridionale, e per alcune contrade dell'America del Nord e dell'Africa.

La cifra ufficiale della popolazione presente differisce leggermente da quella rilevata da una prima informazione sommaria, che era di 28,452,639 abitanti. La differenza è di 7072 abitanti soltanto.

Notizie Italiane

ROMA 27. — Il *Diritto* ha un articolo contro i fusionisti, dove traspare l'ispirazione di alcuni ministri che temono l'abbandono di Depretis.

delle armi od in esercizi ginnastici.

— Oh! se avessi potuto afferrare quattro per il collo e condurli alla rocca... forse! Oh! ma lo farò a miglior occasione, soggiunse dando un colpo di mano alla barba: e suggellò questo proponimento con una piallata della daga che risuonò sordamente sulla corazzina di cuoio di un soldato il quale aveva avuto la cattiva idea, mentre il suo superiore si abbandonava a sogni di vendetta e di avanzamento, di sdraiarsi ai piedi di un albero per ripararsi dai raggi del sole.

— Su in armi! gridò poi il decano, e silenzio!

In così dire si appostò dietro un tronco e con una mano appoggiata sul pomo della spada nuda, coll'altra all'albero, stette in ascolto. L'occasione

Si conferma un vivo dissidio fra i membri del Gabinetto.

Gli amici di Zanardelli, Baccarini e Baccelli ritengono per sicure le istruzioni di Depretis ai prefetti in senso fusionista, e se ne mostrano inquietissimi.

Seguitano sfavorevoli i commenti intorno alla destinazione dell'onorevole Mussi a prefetto di Venezia.

La nomina dell'ex deputato Giacomelli a prefetto era prestabilita quando si dimise per eludere le incompatibilità parlamentari.

I nuovi cardinali prossimi ad essere nominati da Leone XIII sarebbero i nunzi di Parigi e Madrid, monsignori Czachi e Bianchi.

Si confermerebbe il programma del ministero esposto nella relazione al Re, anziché quello del discorso di Stradella.

LUCCA — Si smentisce che siasi costituito alle autorità giudiziarie il tesoriere Paulesu, fuggito, lasciando un vuoto di Cassa.

Finora del Paulesu non si ha alcuna notizia.

COMO 27. — Ieri il treno passeggeri in arrivo a Chiasso da Como alle sette pom. per sbaglio del cantoniere andò ad urtare con un treno merci fermo in stazione. Ne andò sfracellato un vagone ripieno di uova. Che frittata *monstre*! Fortunatamente non si ebbero a lamentare disgrazie. Il cantoniere, che si seppe essere ubriaco, fu tosto arrestato e deferito all'autorità giudiziaria.

PALLANZA — Ieri sera tre signori con una signora, tedeschi, alloggiati all'*Hôtel Giannoni* tornavano da una gita fatta all'isola Bella. Il lago era grosso: il cielo coperto di nuvoloni. Ad un tratto cominciò a piovere direttamente: per ripararsi si gettarono con rapido movimento sotto l'unico ombrello che uno di essi aveva aperto. La barca si capovolse: gli uomini si salvarono a nuoto; ed il barcaiuolo, con pericolo della propria vita trasse a riva la signora che era molto corpulenta. Quando vi giunse però questa era già cadavere.

BIELLA 27. — Circa tremila operai colle rispettive famiglie visitano l'esposizione in ordine perfetto. La scena è commovente: li riceve e saluta il commissario Olivetti. Nel pomeriggio ne giungeranno altri duemila. I delegati del governo sono pienamente soddisfatti: essi vanno additando i principali stabilimenti.

In luogo nell'on. Mussi che non ha potuto accettare l'incarico di giurato della sezione operaia, fu eletto il deputato Vacchelli.

RAVENNA — Leggiamo nel *Ravennate*:

Siamo assicurati che ieri venne depositata in atti del notaio Santucci la proposta del comm. Trezza per la costruzione ed esercizio delle ferrovie Adriatico-Tiberina.

Ieri stesso sarebbe stata offerta alla nostra Deputazione Provinciale la prova che lo stesso comm. Trezza aveva effettuato il deposito di garanzia nella

se che egli cercava non aveva tardato a presentarsi.

Dopo la caduta del vecchio colpito dal dardo, la moltitudine accennava di voler seguire il drappello per farne di quelle terribili giustizie sommarie che sa fare il popolo inferocito, ma molti dei pitagorici che tenevano alla ad Archita corsero tosto dai più irritati ed a forza di preghiere e promettendo che appena liberato Platone sarebbero stati guidati contro i soldati, riuscirono a persuaderli che per il momento non si doveva perdere di vista lo scopo principale per il secondario: e la gente riordinata alla meglio proseguì il cammino: ma non ebbe fatti pochi passi, che una voce gridò:

— E le armi! e se in Ortigia ci accolgono a frecciate come è toccato al povero vecchio! (Cont.)

Cassa Depositi e Prestiti di Roma di L. 25 mila consolidato 5 per cento corrispondente al capitale nominale di L. 500.000.

GENOVA — Insomma i carabinieri non possono goder *Filotti*. Dopo che due furono assassinati a Filotto di Romagna, ecco accadere un altro fatto del genere a Filotto di Piemonte. Ma lasciando gli scherzi, in tal caso di cattivo genere, udiamo ciò che telegrafano da Pontremoli all' *Epoca*:

Ieri sera nel paese di Filotto avvenne una tremenda rissa tra popolani. Accorsi i carabinieri essa degenerò in una aperta ribellione agli stessi. Si hanno a deplorare tre carabinieri feriti, dei quali due gravemente. Un borghese è mortalmente ferito, avendo la forza fatto uso delle armi. Vennero eseguiti digli sette arresti. Recaronsi sul luogo le autorità giudiziarie e di pubblica sicurezza.

CESENA — Togliamo dallo *Specchio*: Nella nostra Piazza Maggiore, affollatissima di popolo, fu commesso pacificamente un delitto. Un certo Maurino, maniscalco, ricevette tre ferite: una alla testa, un'altra al petto e la terza al ventre, che lo resero cadavere appena giunto all' Ospedale. Pare che fra lui e l'omicida esistessero vecchie ragioni di rancore, e che finalmente incontratisi quella mattina si provocassero e insultassero. Diciamo *pare*, giacché il ferito non arrivò a parlare e l'uccisore sino a tutt'oggi si è sottratto alle ricerche dell'Autorità. Forse in un altro paese, in cui si fosse meno abituati ai fatti di sangue, simile accaduto avrebbe fortemente commosso la popolazione. Da noi invece è passato in mezzo all'apatia più fredda.

Notizie Estere

RUSSIA — Il Messaggero ufficiale di Pietroburgo smentisce la notizia data da alcuni giornali della comparsa del colera asiatico a Varsavia. Si sono soltanto manifestati alcuni casi di dissenteria, non seguiti neanche da conseguenze letali.

STATI UNITI — Il *Progresso Italo-Americano*, di Nuova York, ha da Easton, nel Texas, 12 agosto:

A Springfield, Illinois, nelle carceri di Taylorville erano rinchiusi tre uomini, Clementi, Pettis e Montgomery rei di brutali violenze contro certa Miss Bond, onesta fanciulla. Iersera una folla di 4.000 persone circondò le carceri, legò le guardie, s'impadronì dei tre coeprvoli e li impiccò agli alberi di un bosco vicino.

— In queste ultime settimane sono avvenuti negli Stati Uniti due o tre duelli — cosa strana. Li chiamano duelli, ma è un modo di dire: sono lotte brutali di due che si odiano e che, senza padrini né testimoni di sorta si battono uno di fronte all'altro e si battono finché uno cade.

Ecco l'ultimo « duello »:

Atlanta, Ga., 11. — Ieri in Houston Co. un giovane, Charley Harris, sfidò a duello un suo coetaneo, A. Cander. La sfida fu accettata. Ambedue amavano la stessa fanciulla e si odiavano. Si recarono insieme in un prato, si posero a tre passi di distanza e si scaricarono nel petto i loro revolver. Harris rimase morto; Cander è scomparso dal paese.

Cronaca e fatti diversi

Il mercato di ieri. — Grani — Mercato poco attivo. La roba fina scarceggiando si sostiene abbastanza. Qualche bella partita pagatasi da 24.50 a 24.75 e per genere di merito eccezionale si sarebbe spuntato L. 25. La pleiade delle offerte in grani inferiori fece ribassare i prezzi. Se ne comperava con facilità da 20 a 22, e qualche partita delle inesaurebili Bonifiche si otteneva anche a frazione sotto.

Scritture intrattate — 25.65 nominali per ultimo bimestre.

Grani — Ribassati. Dal Polesine e Ferrarese giungono notizie che il raccolto si presenta soddisfacente. Quotiamo per Novembre Dicembre 18 circa.

Canape — Il deposito si va assottigliando — e le poche partite che esistono ancora trovano facili applicanti. Notiamo qualche vendita da 55 l/2 a 56 l/2. Sul nuovo raccolto si hanno buonissime speranze per quantità e qualità — nessun affare venne ancor fatto.

Ginnastica educativa. — Col 1.° del prossimo Settembre sarà aperto la Bondeno un corso di Ginnastica educativa. Ciò pubblicando a richiesta dell'Ufficio scolastico provinciale siamo certi di non far cosa discara agli insegnanti elementari della Provincia, buona parte dei quali troveranno comodo di recarsi in quel Comune per abilitarsi.

Le elezioni a Massafiscaglia. — Se sono esatte le nostre private informazioni, nelle elezioni seguite Domenica per la nomina del nuovo Consiglio Comunale, la lista contraria alla cessata Amministrazione sarebbe sortita intatta dall'urna con una enorme maggioranza.

Ci si dice però che sia stato presentato ricorso invocando nullità dell'elezione perchè non sempre un membro dell'ufficio trascrisse il proprio nome a tergo di quello degli elettori intervenuti, come vorrebbe la legge.

Attendiamo di leggere nel processo verbale la conferma o la smentita di tale voce.

Per la nomina dei due Consiglieri provinciali il risultato della votazione non avrebbe modificato il voto dei Codigoresi per effetto del quale sono eletti il signor dott. Augusto Gallotini e Vincenzo Biolatti.

Cronaca del bene. — Nel luttuoso avvenimento della morte del loro amato figlio e fratello rispettivo, Conte Vincenzo Massari — la Cont. Cristina, il Duca Galeazzo e la Contessa Antonietta in Malvasia inviavano generose offerte a varj Istituti di carità, nel modo che segue:

All' Arcispedale di Sant' Anna	L. 1000
Alla Casa di Ricovero	» 1000
Agli Asili di Borgo Vado e V. E.	» 600
All' Asilo di Argenta	» 500
All' Asilo del Sobborgo S. Luca	» 200
All' Asilo Israelitico	» 200

Totale L. 3500

Le Presidenze dei singoli Istituti benedetti nel renderci edotti di tali atti di spechciata filantropia vogliono a mezzo nostro espressi alla nobilissima famiglia i sensi della loro più viva riconoscenza.

Sappiamo che oltre a tali largizioni, il signor Duca Galeazzo faceva tenere del proprio L. 200 alla Società dei Reduci e L. 100 alla Società di m. s. fra gli operai.

Vaccinazione carbonchiosa. — Ieri ad un'ora pom. il dottor Cini praticò la vaccinazione carbonchiosa col sistema Perroncio sopra 4 animali bovini. Assistevano la Commissione di Sanità, la Direzione del Comizio agrario, e due soli veterinari. Eseguita l'operazione colle stesse norme prescritte per la vaccinazione Pasteur, il dott. Cini mostrò agli intervenuti le spore microscopiche contenute nel liquido preparato dal Perroncio.

Terremo informati i lettori dell'esito dell'esperimento.

Birreria Giardini. — Stasera alle ore 8 il concerto musicale eseguirà il seguente programma:

Marcia.
Valzer - La Nuit - Metra.
Sinfonia - Poeta e Contadino - Suppl.
Polka - La Nuova - Metra.
Finale 1° nell'Opera Un Ballo in Maschera - Verdi.
Galop - Pulsazione - Strauss.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 24 Agosto 1882

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Marzocchi Secondo, giornaliero, celibe, con Rizzati Maria, giornaliera, nub.
MORTI — Levi Salomone fu Felice di Ferrara, d'anni 74, trafficante, coniugato — Montanari Teresa di Giovanni di Boara, d'anni 17, villica, nubile — Zamoia Margherita fu Natale di Ferrara, d'anni 66, giornaliera, vedova — Marani Teresa fu Giuseppe di Ducentola, d'anni 60, massaja, vedova — Vincenzi Maria fu Bortolo di Salvatona, d'anni 27, massaja, coniugata. Minori agli anni uno N. 1.

25 Agosto
NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Massari conte Vincenzo fu conte Francesco di Ferrara, d'anni 37, possidente, celibe. Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

28 Agosto
Bar.° ridotto a 0° (Temp.° min.° 14° 3 C.
Alt. med. mm. 757,19 » max.° 26° 3.
Al liv. del mare 759,18 » media 19° 6.
Umidità media: 64°, 2° Venti do. W
Stato prevalente dell'atmosfera:
quasi sereno
29 Agosto — Temp. minima 16° 9 C.
Tempo medio di Roma a mezzodi vero di Ferrara
29 Agosto ore 12 min 4 sec 7

(Vedi teleg. in 4° pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

(Comunicati)

Il Comm. Antonio Mangilli e la sua Signora rendono infinite grazie ai numerosi Loro amici tanto di Cento che dei Comuni e Città vicine i quali con rara dimostrazione d'affetto, per oltre due mesi gi' rno per giorno, col più vivo interesse, seguirono le fasi della crudele malattia, che più volte condusse la Signora in via di vita.

In pari tempo compion Essi un'altro non men sacro dovere facendo omaggio agli Egreggi medici signori cav. prof. Augusto Mezzini di Bologna, e cav. dott. Didaco Facchini di Cento al cui valore devono il successo felice e completo di una cura che può dirsi meravigliosa.

SCHIARIMENTO

Chiozzi Antonio abitante fuori Porta Po, bottegaio, mi vendette un cavallo garantendolo sano ecc.: mancata la sanità lo mi ricusai giustamente di pagargli il residuo prezzo, per il ch'è il Chiozzi mi citò in Sede Civile, e non so perchè non continuasse il giudizio.

Ora rifiutandomi io a pagargli il preteso residuo se non a giudizio definitivo, egli si è permesso dirmi mille insolenzie sulla pubblica piazza.

Ciò dichiaro per togliere qualsiasi impressione sinistra che potesse aver prodotto il procedere illegale del Chiozzi Antonio.

E contro il quale ho già avanzata querela perchè si proceda in via penale.

Fiat lux.

Ferrara 28 Agosto 1882.

Vassalli dott. Antonio.

Giovedì 24 Agosto ebbe luogo il saggio annuale all'Istituto privato della sig. Eucharista Santarelli.

Tutte le classi, meno la prima che per brevità si ommise, diedero prova di essere con diligentissima cura istruite, e in alcune materie anche oltre i programmi delle scuole elementari, il che torna a maggior lode della distinta maestra, e di chi con tanta perizia la coadiuva.

I saggi in iscritto attestavano pure la bontà dei metodi nella scrittura, lingua italiana e aritmetica.

Furono declamate con molto sentimento varie poesie, atte a formare il cuore e la mente delle fanciulle.

Facciamo voti che tale Istituto si mantenga e si accresca, convinti che, l'istruzione e l'educazione, come data in famiglia, sia sempre preferibile

ad ogni altra, e possa portare quei frutti che i nuovi tempi e la società reclamano.

F.

RINGRAZIAMENTO

Ettore e Ferdinando Cappello sentono il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio dott. Abdon Riva che da febbre tifoidea gravissima salvava quasi miracolosamente la loro amata figlia Argia.

Alle premurose cure, al merito non comune, alla scienza trionfante del giovane medico essi non potranno corrispondere altrimenti che con un'eterna riconoscenza.

Ferrara, 27 Agosto 1882.

LA DITTA MUNARI

rende noto a chi può averne interesse, che ha stabilito a decorrere dal giorno 28 Agosto 1882 in avvenire, di segnare il prezzo della Cera occorribile *pei Funerali*, a sole L. 2,50 Lire Due e Centesimi Cinquanta per ogni Kilogramma, qualità sceltissima.

) 4 (

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute *Dr. Harry d. Londra*, detta:

REVALENTA ARABICA

Più di cento mila guarigioni ottenute mediante la deliziosa *Revalenta Arabica* provano la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la deliziosa *farina di salute*, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, (dispepsia), e guarisce gastriti, gastralgia, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flatulenti, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea, e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 34 anni d'invariabile successo.

Estratto di 100.000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Plaskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 70.423

Senna Lodigiana, 8 marzo 1870.

Il felice risultato che ottenni dallo sperimento della deliziosissima *REVALENTA* in una recente costipazione che soffersi mia moglie nello scorso mese, che appena terminata la cura restò libera d'ogni affezione interna indus e un mi amico padre di un fanciullo malaticcio, a voler provvedersi a mio mezzo di una scatola di *REVALENTA ARABICA* dell'importo della quale le rimetto, ecc.

Dev. Sento DOMENICO FRANKLIN

portatore di Ospedale Lodigiana. Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta naturale:

In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al cioccolato* in polvere.
In biscotti: Scatole di 1/2 chil. L. 4, 60; di 1 chil. L. 8.

Per spedizioni inviare Vaglia postale e Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DR. HARRY & C.** (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2 Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORE

Ferrara Filippo NAVARRE, farmacista Piazza del Commercio.

Elixir della salute

Vedi 4° pag.

TAYUYA

(Vedi avviso in quarta pagina)

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 28. — **Alessandria 28.** — Il nuovo ministero è così composto: Clericof presidenza ed esteri, Riaz interno, Haidar finanze, Mubarek lavori, Fakr giustizia, Omarlufti guerra, Kairi istruzione.

Iersera gl'inglesi lanciarono alcune bombe sul campo nemico.

Costantinopoli 28. — Said pascià annunziò iersera a Dufferin che il ministero decise di pubblicare il proclama dichiarante Arabi ribelle e di accettare la convenzione militare come fu presentata da Dufferin.

Londra 28. — Il Times ha da Calcutta:

Vi fu una serie di risse a Salem fra hindu e maomettani. 150 hindu e tre maomettani furono arrestati. Gli hindu furono commesso grandi atrocità. Le risse furono cagionate da dissenzi religiosi.

Londra 28. — Il programma del nuovo gabinetto egiziano insiste per una larga riduzione dell'esercito. Sultano pascià e parecchi funzionari indigeni accompagneranno le truppe inglesi al Cairo.

Il Daily Chronicle scrive: Arabi pascià trovatisi a Salchich e vi organizza un altro centro di resistenza.

Limerick 28. — L'agitazione della polizia ricomincia. Sei capi parteciparono al movimento per un aumento di stipendi; traslocati al nord dell'Irlanda si dimisero.

Altri agenti della forza pubblica approvarono la loro condotta.

I dimissionari hanno ricevuto telegrammi di simpatia da altre parti d'Irlanda.

I policemen di Limerick tennero sabato un meeting e ricusarono di obbedire all'ordine di disperdersi.

Alessandria 28. — Gli egiziani a Kastro Dowar hanno ricevuto questa notte grandi rinforzi. Rinforzarono pure Mex. Gli inglesi sono intenzionati a rompere le dighe presso Mex a sommergere parte del lago Mareotide rendendo da questa parte l'attacco impossibile.

Londra 28. — Un dispaccio di Wolseley da Ismailia reca che il combattimento di giovedì e venerdì il nemico fu completamente battuto e fuggì verso Zagaziz abbandonando armi e munizioni.

Mahmud-femi, principale consigliere militare d'Arabi, è prigioniero al campo Wolseley.

La Pall Mall Gazette smentisce che Wolseley abbia domandato rinforzi.

Ismailia 28. — Wolseley ha 11,000 uomini e 27 cannoni ed è pronto a combattere.

Da affittarsi

anche subito un locale ad uso Osteria, ammobigliato composto di tre ambienti, situato in Via Spadari N. 23.

Per le trattative rivolgersi a Bertl Francesco

COLLEGIO-CONVITTO ARCARI

IN CASALMAGGIORE

(PROVINCIA DI CREMONA)

Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali

PAREGGIATE ALLE GOVERNATIVE

Il collegio-convitto di Cannelto sull'Oglio, ivi fondato dal sottoscritto nel 1860, fu, nel 1877, per ragioni di pareggiamento di scuole, trasportato a Casalmaggiore, e vi esiste da cinque anni, frequentato da buon numero di allievi, provenienti da varie parti d'Italia, non escluse la Sicilia e la Sardegna. — Il locale, per il collegio, è il palazzo Fadigati, il più grande il più bello di Casalmaggiore, costruito principescamente, e mirabilmente adatto per uno stabilimento di educazione. Per postura e salubrità non è inferiore a quello di Cannelto, quando non lo vinca in ampiezza e magnificenza. — La spesa annuale, per ogni convittore, tutto compreso mantenimento, istruzione, tassa scolastica non governativa, libri da scrivere, album da disegno, carta, penne, matite, gomme, medico, barbiere, pettinatrice, lavanderia, stiratrice ed acconciature agli abiti) è, per gli alunni delle classi elementari, di lire 430; e per quelli delle scuole ginnasiali e tecniche, di lire 480. — Mediante questa somma, da pagarsi in quattro uguali rate anticipate (15 ottobre, 1.º gennaio, 15 marzo e 1.º giugno) l'allievo viene fornito, come sopra, per un anno scolastico, e il genitore non incontra altra spesa, all'infuori di quella per i libri di testo.

Per maggiori informazioni, per le iscrizioni e per avere il programma rivolgersi in Cannelto sull'Oglio al sottoscritto.

1.º Agosto 1882.

Cav. Prof. Francesco Arcari.

ACQUA
FERRUGINOSA
ANTICA FONTE

Pejo

Distinta con Medaglia all'Esposizione Nazionale Milano e Francoforte a/m 1881.

Si spedisce dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22. — L. 33. 50

vetri e cassa . . . 13. 50

50 Bottiglie acqua . . . 11. 50

vetri e cassa . . . 7. 50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancato fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il Direttore C. BORGHESE.

ACQUA DELLA FONTANA SOTTOCASA

PER LA TOILETTE

preparata da SOTTOCASA Profumiere, Fornitore Brevett. delle RR. Corti d'Italia e Portogallo premiato alle Espos. Industriali di Milano 1871 e 1881 Milano — Corso Vittorio Emanuele, 31 — Milano

Essa è eminentemente rinfrescante ed esercita per la sua freschezza un'influenza favorevole sulla pelle, che fortifica senza irritare. La ricchezza del suo profumo ne fanno una preparazione di lusso la più aggradevole per i fazzoletti ed appartamenti.

(6)

Fiacone Lire 2.

Vendita in FERRARA dai Profumieri ATTI ALDO Via Borgo Leoni — PISTELLI BARTOLUCCI Corso Giovecca.

Elixir della salute

È providenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'Elixir della salute — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispesia, nei borborigni di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acide, biliose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Lo raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore Rossi Domenico in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: Luigi Cornelio all'Angelo unico deposito — Arrigoni a S. Clemente N. 184 — In Venezia esclusivo deposito all'Emporio di specialità, ponte dei Barattieri N. 722 — In FERRARA presso la farmacia Borsani Augusto via Ghiara N. 90.

Il prezzo è di L. 1,25 alla bottiglia.

(Stabilimento Tip. Bresciani)

ACQUA FIGARO

Tintura speciale per i capelli e la barba

Acqua Figaro
IN DUE GIORNI

Prodotto speciale per tingere in due giorni e senza alcun danno i capelli e la barba in nero e in castagno.

Ottenuto l'effetto, sarà utile di mantenerlo con l'uso dell'acqua Figaro progressiva.

Prezzo della scatola completa L. 6.

Acqua Figaro
ISTANTANEA

Alle persone che non hanno il tempo e la pazienza di far uso delle tinture progressive la società Igienica Francese offre l'Acqua Figaro, istantanea la quale priva di sostanze nocive è di un pronto e sicuro effetto.

Prezzo della Scatola completa L. 6.



Biondo d'oro Figaro

I capelli biondi essendo oggidì quelli più di moda, e si raccomanda questa preziosa acqua che ha la virtù di imbiondire i capelli in brevissimo tempo; essa poi è tutt'affatto innocua, perchè non contiene alcuna accidia corrosiva, anzi l'uso frequente di quest'acqua fortifica il sistema capillare, pulisce le cute della testa rende morbidissimi i capelli e ne impedisce nello stesso tempo la caduta, cangia poi qualsiasi capigliatura in bel color biondo d'oro, senza preparato alcuno. Alla scatola L. 8.

Deposito in FERRARA alla Farmacia PERELLI Piazza del Commercio e dai Profumieri PISTELLI BARTOLUCCI Corso Giovecca ed ALDO ATTI via Borgo Leoni.

COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

IN
DESENZANO SUL LAGO
CON

Scuole Elementari interne

E
Scuole Ginnasiali, Liceali e Tecniche

PAREGGIATE

Apertura il 4.º Ottobre. Retta dalle L. 550 sino alle 650 secondo l'età degli alunni.

Programmi gratis.

SOLIMANI ANNA

FABBRICA DI BIANCHERIA CONFEZIONATA

37 — Piazza del Commercio — 37

Sotto al Palazzo Arcivescovile

FERRARA

Si ricevono commissioni per corredi da sposa e si hanno camicie sopra misura.

Grande assortimento di Busti di fabbriche nazionali ed estere.

Deposito di Cravatte da uomo e da donna, Quanti di Milano, Fazzoletti, Colli, Polsi, Foulards ecc.

Assortimento di Tele Cretannes bianche e colorate, Tele Sirtings, Cuir, Chiffons ecc.

Prezzi modicissimi

Laboratorio di stiratrice ed inamidatrice di biancheria, lavorazione ad uso delle principali fabbriche di Milano.

Proprietà dei Fratelli Ubicini in Pavia

TAYUYA

La pianta TAYUYA importata dal Prof. LUIGI UBICINI nel 1872 quale rimedio semplice, antidisenterico, rinfrescante, fu adottato in forma di tintura liquida nelle Cliniche dei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello Jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Sifilide, della Scrofola, delle Anemie anche da febbri malariche, del Linfismo in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue — Questo potente rimedio adoperato a goccia secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale — Lire 5 il fiacone.

Inviando ai concessionari Lire 5 50, si riceve franco il fiacone di TAYUYA in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp., Milano, via della Saia, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91. — Depositi succursali — In Ferrara nelle farmacie PERELLI, NAVARRA e ZENI e nelle principali d'Italia.

